

42
—

Valli Manlio

Bologna

DOTT. MANLIO VALLI

VIA M. STABILE, 136/A - TEL. 18.446

PALERMO

Palermo, 29 Ottobre 1959

APPUNTO PER IL PROF. FALZONE

= SPIAGGIA IN LOCALITA' TORRE COLONNA DEL COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA =

Una società che fa capo ad un gruppo industriale di Pesaro - la S.I.T. Società industrie Turistiche, ha acquistato circa 40 mila mq. di terreni adiacenti la spiaggia ed ha avuto in concessione ~~da~~ in demanio circa 50 mila mq. di spiaggia.

La S.I.T. ha in programma la valorizzazione delle zone relative la costruzione di moderne attrezzature ricettive.

Per conto di questa Società ho preso contatto con esponenti del Turismo Svizzero e con un Dirigente della "RESO" la nota organizzazione Svedese per il Turismo popolare.

La S.I.T. definendo adeguati accordi con organizzazioni Turistiche provvederebbe alla costruzione delle attrezzature ricettive richieste.

Qualora la S.I.T. decida di attuare i propri programmi avrà necessità di adeguati finanziamenti.

= Prego segnalare che sono stato recentemente nominato Revisore Ufficiale ~~dei~~ Conti.

= Prego altresì fare presente che da qualche mese sono Agente Generale delle Compagnie di Italiane di Assicurazioni "La Fondiaria" che trattano tutti i rami.

Prego altresì comunicare che la mia Marzia sta prendendo il diploma di Statistica con il Prof. Vianelli e che sarebbe lieta di entrare in un Ufficio Studio di una grande Azienda.

A dicembre il Congresso della Lega per il divorzio

BENEDICTA

Genova, 13 ottobre

Il Presidente della Repubblica è intervenuto oggi pomeriggio alla benedizione e all'inaugurazione del Sacro della Benedicta.

La Benedicta si trova sul crinale dell'Appennino Ligure-Piemontese e, dopo l'8 settembre del '43, divenne un centro naturale di concentramento di partigiani. Nella zona operarono essenzialmente la brigata autonoma alessandrina (G.L.) e la brigata Garibaldi «Liguria».

All'inizio del 1944, la zona della Benedicta fu il centro della grande offensiva decisa dai comandi nazi-fascisti contro i partigiani. La resistenza fu particolarmente dura a Passo Mezzano. L'impari lotta, dopo 3 giorni di combattimento, si concluse con lo accerchiamento delle due brigate. Molti partigiani caddero in combattimento e altri furono fatti prigionieri. Tra questi un centinaio furono fucilati alla Benedicta, a Voltaggio e a Masone. Anche numerosi civili furono uccisi nei campi. I genovesi ricordati nella lapide del Sacro della Benedicta sono oltre 130.

Alla cerimonia odierna cui ha presenziato il Capo dello Stato erano presenti l'arcivescovo di Genova cardinale Giuseppe Siri, che ha impartito la benedizione, i rappresentanti del Senato e della Camera sen. Zelioli Lanzini e on. Pertini, il ministro Taviani, autorità civili e militari della provincia di Genova e Alessandria.

Hanno parlato il presidente della provincia di Alessandria, prof. Sisto che ha consegnato una medaglia d'oro ricordo a Saragat e il presidente della Provincia di Genova avv. Francesco Cattanei.

Saragat in mattinata ha visitato in motoscafo il porto di Genova, quindi gli altiforni dell'Italsider, il cantiere navale di Sestri

le decisioni di Zurigo

ZIONE FIRMATA DA ZACCAGNINI

otto accusa

aggiornanza de

Continua la raccolta delle adesioni - Agli ultimi posti la Sicilia nella graduatoria dei divorzisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 13 ottobre

Il risultato della votazione di ieri in seno alla Commissione giustizia ha risollevato il morale dei divorzisti e la Lega italiana per il divorzio è impegnata ora in una serie di interessanti iniziative, prima fra tutte il suo primo congresso nazionale, che si terrà a Roma ai primi di dicembre, sul tema «Divorzio, stato laico, lotta democratica per i diritti civili e le elezioni politiche del 1968». A questo congresso saranno invitati tutti i parlamentari dei partiti laici e personalità del mondo della cultura, della arte e della scienza. Si prevede la partecipazione di duemila delegati che dovranno decidere soprattutto sullo atteggiamento del movimento pro-divorzio in vista delle prossime elezioni politiche.

La LID comunque non si

Dopo la sentenza della Corte di Cassazione

Continua la guerra tra edicolanti e librai

Roma, 13 ottobre

I ventimila giornalisti italiani sono stati privati di un guadagno netto complessivo di circa 17 milioni di lire al mese, dall'accordo fra la Mondadori e i librai. Com'è noto, la casa editrice milanese si è impegnata con la Federazione dei librai di distribuire i suoi libri soltanto a quelle edicole munite di regolare, apposita licenza, cioè ad una sparuta minoranza.

Si calcola che ogni mese ciascuna edicola vendeva 12 copie degli «Oscar», guadagnando, per ogni copia settanta lire. Sull'esempio della Mondadori, altre case editrici stanno avviando trattative con i librai, e questi, sull'onda del primo parziale successo, sono convinti — e forse non a torto — di raggiungere quanto prima una serie di accordi favorevoli con tutta l'editoria. A dare il colpo di grazia ad una situazione che si protraggia da anni e che solo il 10 settembre aveva assunto tinte drammatiche con l'azione di protesta delle librerie, è stata la sentenza della Corte di

fermerà qui. La Lega, infatti, ha quasi ultimato la raccolta di adesioni alla petizione popolare per il divorzio che sarà, poi, presentata al presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci. Circa centomila firme, firme raccolte, provenienti da ogni parte d'Italia, alle quali si aggiungeranno le centocinquanta pervenute alla redazione di un settimanale milanese.

Come è noto, la petizione, indirizzata alla presidenza della Camera dei deputati, dice testualmente: «I sottoscritti cittadini chiedono che la Camera dei deputati si pronunci quanto prima, nel corso di questa legislatura, sulla proposta di legge dello on. Loris Fortuna per l'introduzione del divorzio in Italia. Le pressioni extrastatali ed extraparlamentari in atto per insabbiare una proposta di riforma ampiamente discussa nel Paese non meno che nel Parlamento, invocata da molti milioni di cittadini, colpiscono l'autonomia stessa ed il prestigio della funzione parlamentare. Noi non chiediamo con questa iniziativa che la proposta di legge Fortuna, che condividiamo, venga approvata: chiediamo solo che la Camera dei deputati non eluda la responsabilità ed il compito di pronunciarsi, con una votazione di assemblea su di essa».

E' chiaro, insomma, che la L.I.D. sta facendo di tutto per sostenere l'azione dei parlamentari favorevoli alla introduzione del divorzio nel nostro paese. La regione in testa alla graduatoria delle adesioni pervenute alla Lega è (com'era prevedibile) la Lombardia con 35.000 firme. La Sicilia, invece, figura agli ultimi posti con 5.000 firme, seguita soltanto dalla Sardegna con 3.000, dalle Marche e dall'Umbria con 2.000 ciascuna.

Nelle isole e nelle regioni più povere il problema del divorzio sembra, dunque, interessare meno l'opinione pubblica.

La polemica fra Fortuna e il relatore del progetto di legge, on. Reggiani, non sembra impensierire troppo la Lega. E' chiaro, comunque, che i divorzisti faranno di tutto affinché la proposta di legge si applichi al matrimonio concordatario e non solamente a quello celebrato con rito civile, come sostiene Reggiani. I divorzisti, ad ogni buon conto, hanno già più volte denunciato il Concordato, e sembrano intenzionati a non arrestarsi davanti a nessun ostacolo.

Entro la fine di novembre, d'altronde, la proposta di legge Fortuna, per il divor-

Dalla «Famiglia» di Brescia

Pillola: pubblicati i documenti della Commissione vaticana

Brescia, 13 ottobre

La rassegna cattolica «La Famiglia» nel numero di ottobre, ora uscito, pubblica in traduzione italiana i documenti che, al termine dei suoi lavori, la Commissione pontificia per lo studio dei problemi della famiglia e della natalità rimise a suo tempo nelle mani del Papa.

E' la prima volta che tali documenti vengono integralmente pubblicati in italiano, benché in una traduzione dichiarata «non ufficiale».

E' noto che Paolo VI in un discorso pronunciato il 29 ottobre dell'anno scorso dichiarò di ritenere «non definitive» le conclusioni della commissione e di riservarsi un supplemento di studio prima di pronunciare una parola decisiva «circa il pensiero della Chiesa sulla questione della regolazione delle nascite».

I documenti ora pubblicati sono tre. Uno, chiamato «Documento A», perviene a conclusioni più conformi alla dottrina tradizionale della Chiesa e all'enciclica «Casti Connubii» di Pio XII e quindi sostiene che la contraccezione è sempre cattiva e da vietare. Il «Documento B» espone in sintesi i lineamenti di una nuova morale della regolazione delle nascite ritenendo giusta nei casi esaminati la legittimazione dell'intervento anticoncezionale. Il «Documento C» si occupa espressamente della «paternità» responsabile e indica i modi per la edificazione consapevole della comunità coniugale e familiare.

Nessuno dei tre documenti perviene a conclusioni ma riflette i due indirizzi emersi nella commissione, essendo ciascuno il risultato di uno studio su un aspetto del problema.

Com'è noto, i documenti sarebbero dovuti rimanere segreti, ma nel corso di quest'anno essi sono stati pubblicati in parte in vari paesi e anche in Italia. Perciò la rassegna cattolica dichiara di ritenere giusto farli conoscere anche in Italia nel testo completo, pur non approvando la originaria violazione del segreto.

Gaetano Falzone ricorda commosso coi suoi familiari l'indimenticabile, fedele amico

MANLIO VALLI

associandosi al dolore della Consorte e dei figli.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della dipartita di

ANGELO LI VIGNI

Capitano lungo corso

Dott. MANLIO VALLI

ISCRITTO NELL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

VIA BENTIVEGNA N. 35 - TEL. 12.767

PALERMO

18 Aprile 1959

h2

Illustrissimo Signor
Prof. Gaetano FALZONE
Direttore della Rivista
" Vie Mediterranee "
P A L E R M O

Nel lasciare con vivo rincrescimento - a seguito dello scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma delle Terme di Sciacca decretato dall'Assessore alle Finanze del Governo Milazzo per speciosi motivi facilmente intuibili - la dirigenza delle antiche Terme Selinuntine, alle quali sono stato preposto dalla loro demanializzazione da parte della Regione Siciliana avvenuta nel 1950 - prima come Commissario regionale e dal 1955 quale Presidente dell'Azienda Autonoma, mi è gradito inviarLe un sentito ringraziamento per il Suo interessamento alla valorizzazione della Stazione termale di Sciacca.-

Questo Centro in dipendenza del notevole aumento dell'attività termale e dei massicci investimenti regionali ha realizzato ed ha in corso di definizione, anche per merito della privata iniziativa, opere termali e ricettive che gli consentiranno una affermazione di ampio respiro che è già in atto.-

Nel 1958 le Terme di Sciacca hanno registrato n.4.953 Curandi e n.144.816 presenze di forestieri tanto che la Stazione termale, che nel 1949 era al diciassettesimo posto nella graduatoria delle Stazioni termali italiane, è passata al nono posto.-

Mi consideri a completa disposizione a Palermo, dove conto riprendere la mia attività professionale, e gradisca i migliori saluti.-

Dott. Manlio Valli

*Scusa caro Gaetano se uso
questa lettera anche per Te
ma lo faccio perhevità.
Spero vederti presto*

*aff
Manlio*

L'avo. Carmelo Molinari e D. Fara Arone
di Bertolino; il sig. Marcello Valli e D. Amalia
Bodrero invitano a voler assistere alla benedizione
nuziale che sarà impartita ai loro figli sig.na Lilla
e dott. Manlio il giorno 16 corrente alle ore 15
nella Chiesa di S. Domenico.

Gli sposi ringrazieranno gli invitati nel Grande
Albergo delle Palme.

Palermo, 6 Marzo 1938 - XVI

Palermo - Via Antonio Veneziano 65
Bologna - Viale Pietramellara 7

Unione Interprovinciale Fascista dei Lavoratori
delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione
con sede in Palermo

Palermo,
Via Emerico Amari 123
Tel. 12-208

10/9/XIV

Carissimo Zekou,
ti ringrazio
vivamente per il
tuo amichevole
ricordo.

Con molto
piacere ho letto
il tuo libro dal
quale spignona

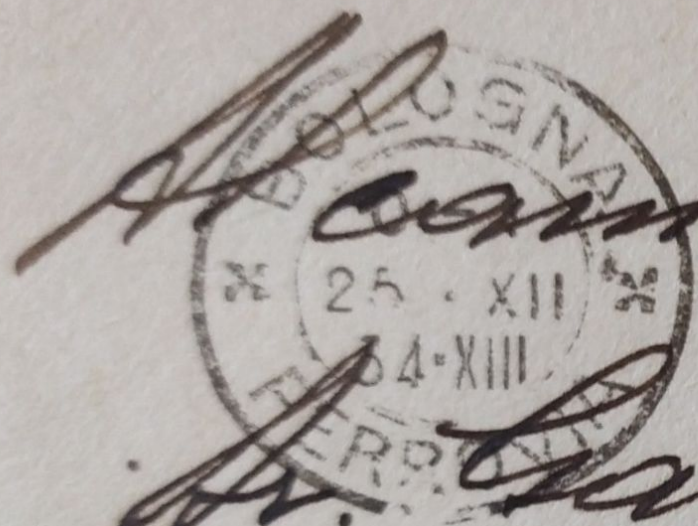
vivissima la
fede che ha
guidato i re^{gi}ona
li universitari
la conquista dello
Impero.

Tuo affmo
Manlio Valli

At Jerniots
Ar. Læstangablon

Qvi

10



Al camerata
Av. Gaetano Gaboue

Ortens

Revazione "L'Appello,"
Piovese Polopini

23/12/1911

~~DOTT~~ MANLIO VALLI

per consiglio
Augusto

Notate 32

MANLIO VALLI

Picramnia gracilissima
Bergius

23/12/81

Bologna, 5/4/XI
Caro Fabrice,

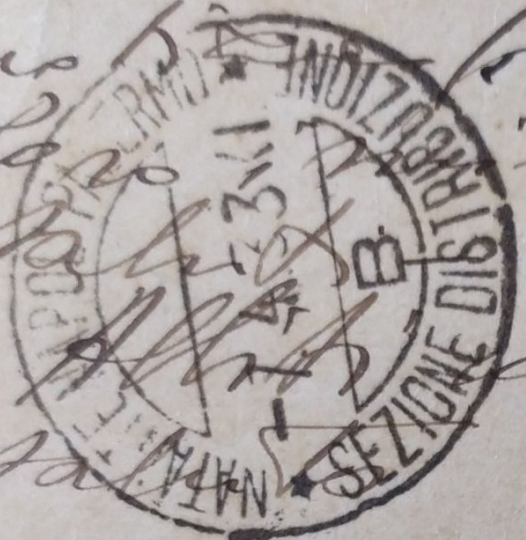
Il tuo amico Finchi
presentemente, è militare
e questo è l'indirizzo
Al soldato

Allo S. Liv. Vita pur Vita
6^a Reg. Artiglieria Pesante Campale
8^a Batteria - Modena -

Comunque e
quanto mi prometteri
sono sempre in attesa
di giornali e tuoi
ultimi. - Ed il giornale
che volevi premermi è
uscito? Hai già mandato
le aff. e la finanziaria?
Quando verrai a
Bologna?

Ma Salvo e Knudolf
che c'è di nuovo?

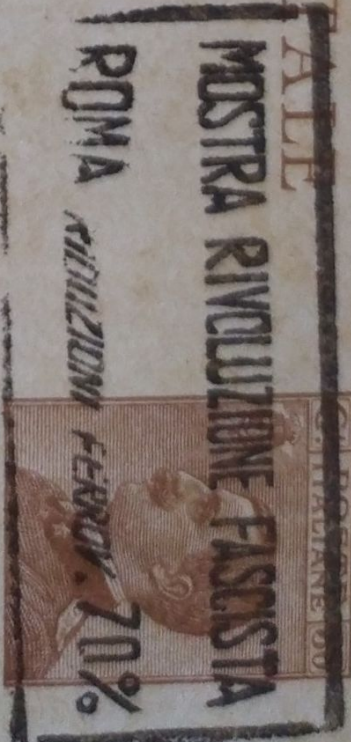
Inoltre avere bon
no b. pertanto per
tuo li miglior
salvo in eredità



Knudolf



CARTOPOSTALE



Dot.

Luigi Taddei

Albino

82, via Piccattelli